

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1407 del 10/03/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II ı CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE CON MANUFATTI DI SCARICO IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) - CORSO D'ACQUA: RIO NURONE - RICHIEDENTE: IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. - PRATICA 12303/2023 - PROCEDIMENTO PC23T0005
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1454 del 10/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dieci MARZO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE
CON MANUFATTI DI SCARICO IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
(PC) - CORSO D'ACQUA: RIO NURONE - RICHIEDENTE: IREN ACQUA
PIACENZA S.R.L. – PRATICA 12303/2023 – PROCEDIMENTO PC23T0005.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale. 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite

l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE

- l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 65623 in data 09/03/2023 (rettificata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 65623 del 14/04/2023), con la quale Ireti S.p.A. (C.F.e P.I.V.A.: 01791490343 - Partita P.I.V.A.: 02863660359), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'occupazione con n. 2 manufatti scolmatori di piena della rete fognaria, dell'area demaniale del Rio Nurone ubicata in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Località Campremoldo Sopra (PC), in un tratto identificato catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 21, fronte mappale 265 (scolmatore in sponda sinistra) e fronte mappale 261/p (scolmatore in sponda destra);
- le successive note assunte ai protocolli ARPAE nn 9333 in data 17/01/2025 e 9695 in data 17/01/2025 con le quali IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 01891040337- Gruppo Iva: 02863660359) ha comunicato di essere, a far data dal 01/01/2025, il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato, nei territori serviti (subentrato ad IRETI S.p.A.), e richiesto il subentro nell'istanza di concessione;

PRESO ATTO dall'esame della Visura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza è emerso che a seguito di scissioni societarie alla precitata "IRETI S.p.A." è subentrata "IREN ACQUA PIACENZA S.R.L.";

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 24/05/2023 sul BURERT (parte seconda) n. 276 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE con n. 139792 del 10/08/2023;

ACCERTATO che:

- la richiedente ha corrisposto le spese istruttorie;
- è stata versata la somma di € **841,40** a titolo di deposito cauzionale in data 24/02/2025;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., a IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), la concessione per l'occupazione, con n. 2 manufatti scolmatori di piena della rete acque bianche, di aree del demanio fluviale del Rio Nurone (detto anche Lurone), posizionati uno in sponda destra e l'altro in sponda sinistra, in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Località Campremoldo di Sopra censita al N.C.T. del Comune citato, al foglio 21 fronte mappale 265 (scolmatore in sponda sinistra) e fronte mappale 261/p (scolmatore in sponda destra), come da elaborato planimetrico accluso al Disciplinare allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Procedimento PC23T0005);
- b) di stabilire che** la concessione è valida per anni 19 (diciannove) a partire dalla data di adozione del presente atto di concessione;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 26/02/2025;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la concessionaria è esentata dal pagamento del canone poichè la presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in **€ 841,40**, è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla concessionaria ad ogni richiesta del personale

addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

- redatto in forma di scrittura privata non poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita IVA.: 02863660359), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC23T0005.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione con 2 manufatti, scolmatori di piena della rete acque bianche, di aree del demanio fluviale del Rio Nurone (detto anche Rio Lurone), posizionati uno in sponda destra e l'altro in sponda sinistra in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Località Campremoldo di sopra, censite al N.C.T. del Comune sopra riportato al foglio 21 fronte mappale 265 (scolmatore in sponda sinistra) e fronte mappale 261/p (scolmatore in sponda destra), come da elaborato planimetrico.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa;

- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. La presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009.
2. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **841,40**.
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla

concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al prot. ARPAE n. 139792 del 10/08/2023 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il legale rappresentante di IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 26/02/2025, firmato per accettazione, dal legale rappresentante della Concessionaria.



IL DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA
CRISTIAN FERRARINI

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Via XXI Aprile, 48
Piacenza 29121
aoopc@cert.arpa.emr.it

IRETI

ireti@pec.ireti.it

Risposta alla nota prot. n.:
16326.E del 16/03/2023

OGGETTO: SINADOC 11755/2023 – Cod. Protocollo RT 2493-2023-P: MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DET-AMB-2021-745 DEL 16.02.2021 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO GRAGNANO T.NSE + ALTRI (COD. APC0333). COLLETTAMENTO CAMPREMOLDO SOPRA AL DEPURATORE DI GRAGNANO T.NSE - *Parere ex Allegato n.2 alla D.G.R. 2153/2021 ed ex art. 93 R.D. 523/1904.*

- con nota PC/2019/0031562 del 18/06/2019, l'allora Servizio Area Affluenti Po, si esprime in merito alla competenza all'esecuzione della verifica di compatibilità idraulica di cui all'oggetto (allegato 1);
- nelle more dell'emanazione di Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica per la Regione Emilia-Romagna, per la verifica della compatibilità idraulica degli scarichi degli impianti di acque reflue soggetti ad AUA, si fa presente che:
 - o in mancanza di un elenco degli scarichi elaborato da parte del richiedente e da ARPAE (nel seguito, *Richiedente* e *Concedente*), la valutazione di questo Ufficio Territoriale non può che prescindere dagli effetti cumulati degli scarichi esistenti nel dato corso d'acqua;
 - o La competenza di questo Ufficio Territoriale dipende dalla competenza sul corso d'acqua "primo ricettore demaniale" delle portate convogliate dallo scarico, ovvero, qualora lo scarico sversarsi in ricettore non demaniale, questo UT si esprime in merito alla compatibilità idraulica dello scarico qualora la prima asta fluviale (procedendo verso valle rispetto allo scarico) con sedime demaniale, risulti rientrare tra le competenze di

E-mail: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2023-08-10 15:55:04 0:PG/2023/199792 Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 10/08/2023.0055533.U

questo UT. Lo Scrivente risulterà privo di competenza territoriale nel caso in cui il "primo ricettore" rientri tra le competenze territoriali di altre Autorità Idrauliche o privati.

- In relazione al manufatto di scarico, quest'ultimo può occupare o meno sedime demaniale; conseguentemente, saranno dettate prescrizioni o semplici raccomandazioni per i casi, rispettivamente, di scarico diretto o di scarico indiretto.
- In relazione alla compatibilità idraulica della portata scaricata, si avrà:
 - 1. Approvazione dell'immissione della data portata incondizionata:
 - Scarichi diretti e indiretti di portata inferiore ai 500 l/s in corsi d'acqua con capacità di deflusso tali da identificarlo torrente o fiume
 - 2. Approvazione dell'immissione della data portata condizionata:
 - Scarichi diretti e indiretti di portata > 500l/s in corsi d'acqua con capacità di deflusso inferiore a quelli del caso 1 o anche torrenti/fiumi con criticità note a questa UT (es. tombini, ponti, edificazioni in alveo o a rischio), es. Rio Lora, Rio Rianza di Podenzano, ecc...
- Si specifica che, in caso di approvazione condizionata, si chiede a IRETI di integrare la documentazione fornita ad ARPAE con uno studio di compatibilità idraulica della portata immessa con quella del ricettore, utilizzando come riferimento per i parametri idraulici ed idrologici specifici dell'agglomerato la "*Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica*" allegata alle norme d'attuazione del PAI e ss.mm.ii. elaborata dall'allora Autorità di bacino del fiume Po; in particolare, nella verifica, devono essere resi evidenti almeno la possibilità di scarico senza rigurgiti dell'impianto nel corso d'acqua ricettore almeno in caso di eventi con TR = 20 anni e senza esondazione del corso d'acqua, anche con l'impiego di soluzioni tecniche utili a disconnettere idraulicamente il ricettore dalla rete scolante
- i parametri da adottare nella verifica di compatibilità idraulica di competenza del *Richiedente possono* – per analogia - essere tratti dal Regolamento regionale lombardo 23 novembre 2017, n. 7 - *Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)* (BURL n. 48, suppl. del 27 novembre 2017);
- i parametri del sopra citato Regolamento regionale lombardo possono – per analogia - essere presi a riferimento per le future verifiche di compatibilità idraulica di competenza del *Richiedente*;
- con nota acquisita al protocollo di questo UT al n. 16326 del 16/03/2023 relativa al codice SINADOC 11755/2023, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza - Unità AUA, ha chiesto, in particolare a Questo Ufficio, il parere di compatibilità idraulica come stabilito dalla DGR n. 2153 del 20/12/2021, per gli scarichi (reti e scolmatori) diretti ed indiretti nei corpi idrici di competenza finalizzato al rilascio (modifica sostanziale) dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l'attività inerente al servizio di fognatura e depurazione dell'agglomerato "GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO, CASALIGGIO, ROTUS DI CASALIGGIO, CAMPREMOLDO DI SOPRA e CENTORA DI ROTTOFRENO" codice agglomerato APC0333, relativa al collettamento

dell'agglomerato "Campremoldo di sopra" (codice APC0330) all'impianto di depurazione di Gragnano T.nse, alla società IRETI S.P.A.

- il parere richiesto è inerente alla sola valutazione della relazione di compatibilità idraulica presentata ad ARPAE da IRETI S.p.A.

Stanti le disposizioni normative vigenti come di seguito sintetizzate:

- l'occupazione di aree del demanio idrico con reti fognarie o manufatti di scarico è assoggettata al rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. di competenza di ARPAE a seguito del riordino operato dalla L.R. 13/2015 e ss.mm.ii., previo nulla osta idraulico da parte dell'autorità idraulica competente;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 13/2015, le funzioni di autorizzazione delle reti fognarie e degli scarichi delle acque reflue urbane afferenti ad Agglomerati spettano alla Regione, che le esercita mediante ARPAE (art. 15, comma 8) a cui è affidata anche la funzione di controllo e di accertamento delle inadempienze;
- con la D.G.R. 1795/2016, in attuazione della L.R. 13/2015, si è stabilito che gli scarichi di acque reflue urbane sono soggetti alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al D.P.R. 59/2013;
- con la D.G.R. 569/2019 è stata adottata una specifica Direttiva con riferimento ai procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane e delle reti fognarie afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, al fine di omogenizzare i procedimenti sul territorio regionale;
- con la medesima D.G.R. 569/2019 è stato previsto che in fase istruttoria, sia per gli scarichi diretti che per gli scarichi indiretti, ARPAE provvede a chiedere il parere alle Autorità idrauliche competenti in ordine alla compatibilità degli scarichi con il regime idraulico dei corpi idrici recettori; come da documento congiunto ARPAE e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC), *"Scarichi di Acque Reflue Urbane con interferenza idraulica dirette e/o indiretta con aree e corpi idrici del Demanio Idrico Regionale"* di cui al D.P.R. 59/2013 e alla D.G.R. 569/2019;
- con la citata D.G.R. 2153/2021, al punto 5), in sintesi, si stabilisce che: *"...per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente"*;
- con D.G.R. 2338/2022 del 27 dicembre 2022, è stato stabilito "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021";

Visti:

- l'art. 93, c. 1, R.D. n. 523/1904, secondo cui "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le

sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa", da cui deriva la necessità di acquisire il NOI; che tale disposizione lega la necessità del NOI al concetto di "opere", puntualmente individuate dai successivi artt. 97 e 98 R.D. n. 523/1904;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- il Piano per la valutazione e la Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17/12/2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n. 2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 03/03/2016 e s.m.i..

Vista la documentazione allegata alla nota prot. 46948 del 16/03/2023 (nel seguito, *Documentazione*) composta da:

-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 1 - indizione_cds_asincrona_Gragnano+_altri_firmato.pdf
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 2 - PG2023400375163605021269504905_timbrato
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 3 - rt_2493_ist_aua_gragnano.pdf
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 4 - testoemail_5915825
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 5 - Relazione_compatibilità_idraulica
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 6 - ALLEGATO_2_TAVOLA_DI_PROGETTO
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 7 - planimetria_Istanza_Collettamento_Campremoldo_sopra_a_Gragnano
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - Allegato N° 8 - ALLEGATO_1_RELAZIONE_DI_PROGETTO
-  Prot_16-03-2023_0016326_E - File primario - TestoEmail

dalla quale si deduce che:

- *"Trattasi di aggiornamento dell'AUA esistente, in seguito a verifiche sulla rete fognaria"* (cfr. Relazione di progetto)
- verrà realizzato il collettamento della località Campremoldo di Sopra (agglomerato APC330) tramite la realizzazione di un sollevamento in sostituzione dell'attuale fossa Imhoff
- (cfr. Relazione di compatibilità idraulica) *"[sono fornite] le informazioni per esprimere il parere di compatibilità idraulica di un tratto di Rio Nurone, in Comune di Gragnano Trebbiense, in cui sono presenti gli scarichi degli scolmatori a servizio della rete fognaria dell'agglomerato di Campremoldo Sopra - Gragnano Trebbiense. Il presente studio è stato condotto per il completamento dell'istanza di AUA relativa al collettamento dei reflui della frazione Campremoldo Sopra al depuratore di Gragnano Trebbiense. In merito agli scarichi delle acque trattate dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Campremoldo Sopra, ed immesse nel recapito superficiale si evidenzia quanto segue:*

- la rete fognaria non sarà oggetto di modifica o di interventi; il regime di portate immesse dalla fognatura dell'abitato di Campremoldo Sopra nel recapito superficiale durante gli eventi piovosi non subirà modifiche rispetto allo stato di fatto;
 - il nuovo impianto di sollevamento in fase di realizzazione tratterà le sole acque nere e nere diluite come richiesto dalla normativa vigente, pertanto, a fronte delle modeste portate ($q_{n24} = 0,93 \text{ l/s}$; $q_{nd} = 4,65 \text{ l/s}$) provenienti dalla rete fognaria afferente"
- (cfr. Relazione di compatibilità idraulica) i tre scolmatori presenti sulla rete posta a servizio dell'agglomerato GRAGNANO T.NSE + ALTRI (COD. APC0333) recapitano le acque eccedenti la quota inviata alla depurazione secondo lo schema:

scolmatore	Punto di Scarico	Materiale condotta	Diametro	Pendenza
SC1	Rio Nurone	CLS	600 mm	0,3%
F-PC-024-RNEMI-SC0240004	Rio Nurone	CLS	600 mm	0,3 %
F-PC-024-RNEMI-SC4098763	Canale di Bonifica 62	CLS	800 mm	0,07 %

e le portate scaricate (in l/s) sono (cfr. tab. 5 di Relazione di compatibilità idraulica):

Tabella 5 – Sintesi dati di portata degli scolmatori di rete

scolmatore	Diametro	Pendenza	Portata inviata a depurazione	Portata massima scaricata dallo scolmatore
SC1	600 mm	0,3%	4,95	344,05
F-PC-024-RNEMI-SC0240004	600 mm	0,3 %	0,95	348,05
F-PC-024-RNEMI-SC4098763	800 mm	0,07 %	1,15	362,85

- La compatibilità della portata immessa nei recettori è dimostrata dal confronto con la portata massima contenuta nel recettore medesimo valutata di condizioni di moto uniforme, ottenendo il risultato (cfr. tab. 6 di Relazione di compatibilità idraulica):

Tabella 6 – Impatti scarichi scolmatori

scolmatore	Diametro	Portata inviata a depurazione	Portata massima scaricata dallo scolmatore	% portata scolmatore rispetto alla portata moto uniforme Rio Nurone (8.980 l/s) e Canale di Bonifica (1.010 l/s)
SC1 (testa impianto)	600 mm	4,95	344,05	3,8%
F-PC-024-RNEMI-SC0240004	600 mm	0,95	348,05	3,9%
F-PC-024-RNEMI-SC4098763	800 mm	1,15	362,85	35,9%

Preso atto delle modalità di calcolo delle portate scaricate nei recettori e di dimostrazione della compatibilità delle stesse con i recettori

Considerato:

- che il ricettore dello scarico del depuratore oltre che degli scolmatori denominati in *Documentazione* SC1 (testa impianto) e F-PC-024-RNEMI-SC0240004 è il Rio NURONE, il quale RIENTRA, nel tratto d'interesse, tra le competenze territoriali di questo UT
- che i manufatti di scarico sono ESISTENTI ed è richiesta la sola valutazione della relazione di compatibilità idraulica presentata ad ARPAE da IRETI S.p.A., richiesta dalla quale si deduce che i medesimi manufatti di scarico siano già stati oggetto di specifica autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 per l'occupazione di sedime demaniale
- la portata immessa dagli scolmatori è stata dimostrata compatibile con la capacità del Rio Nurone

Per quanto sopra riportato

ai sensi dell'art. 93 del R.D. 25/7/1904 N. 523 E SS.MM.II.

nel rispetto della normativa in materia e nei limiti di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente (in particolare in materia di tutela ambientale e di qualità delle acque, anche ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 286/2005 sulle acque di prima pioggia, ss. mm. e ii.) questo UT **esprime**, in merito alla MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DET-AMB-2021-745 DEL 16.02.2021 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO GRAGNANO T.NSE + ALTRI (COD. APC0333). COLLETTAMENTO CAMPREMOLDO SOPRA AL DEPURATORE DI GRAGNANO T.NSE, (SINADOC 11755/2023 – Cod. Protocollo RT 2493-2023-P) **PARERE FAVOREVOLE**, presumendo che i singoli manufatti di scarico siano già stati oggetto di specifica autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 per l'occupazione di sedime demaniale e precisando che lo Scrivente UT non si esprime nel merito delle modificazioni tecniche all'impianto necessarie per il collettamento dell'abitato di Campremoldo Sopra.

Per qualsiasi manufatto di scarico si raccomanda l'applicazione dei seguenti punti:

- a. il *Richiedente* è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d'acqua, sia alle opere (rigurgiti da corso d'acqua, irrigidimento corso d'acqua, erosioni di sponda e di fondo). In merito si richiamano le possibili soluzioni contenute dalla tabella di cui all'allegato 2 della D.G.R. n. 2153 del 20/12/2021 come di seguito estratta:

Criticità idrauliche:	Possibili soluzioni:
a. Rigurgiti da corso d'acqua	- Quote alte di scarico rispetto fondo alveo - Potenziamento rete idrica a monte - Valvole di non ritorno (attenzione comunque quote, per interrimento); in ogni caso innesti non contrari alla direzione della corrente
b. Punti fissi planimetricamente	- Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra

(irrigidimento corso d'acqua)	- Allargamento/adeguamento corso d'acqua (tratto limitato)
c. Erosioni di sponda	- Difese laterali (in massi, ...) - Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo)

- b. nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal *Richiedente* per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente;
- c. il *Richiedente*, in conseguenza alle opere oggetto del presente nulla osta, dovrà dare informazione al SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI PARMA E PIACENZA della Regione Emilia-Romagna, (all'indirizzo di posta elettronica certificata STACP.PR@postacert.Regione Emilia-Romagna.it, Strada dei Mercati, 9B, 43121 PARMA Tel. 0521 531011 | 0523 399646) ai fini della valutazione, da parte dei tecnici del Settore sopracitato, delle possibili turbative all'habitat naturale e dell'eventuale presenza di fauna ittica. Tale Settore della Regione provvederà a formulare le eventuali prescrizioni da fissare in capo al *Richiedente*, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Cristian Ferrarini
(firmato digitalmente)

CFr

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.